

OLIVIER MESSIAEN

È nato in Francia il 10 dicembre 1908. La sua vita è segnata da sette decenni di carriera come organista, professore e compositore. Sette decenni profondamente caratterizzati dall'evoluzione musicale, ed è in questo contesto che il contributo della persona di Messiaen diventa unico e significativo. I suoi allievi hanno rappresentato l'avanguardia della musica della seconda metà del XX secolo. Messiaen li segue con rispetto, aiutandoli a superare la sola composizione seriale e andando oltre le regole precostituite, raggiungendo i propri linguaggi estetici. Messiaen compositore ha un modo del tutto particolare e rivoluzionario di sprigionare la creatività della sua immaginazione e del suo gusto particolare per il meraviglioso, al quale lui stesso spesso si riferiva: "Il meraviglioso è il mio clima naturale, lì mi trovo comodo. Ho bisogno di vivere il Meraviglioso, ma il Meraviglioso che sia vero!". Questa concezione e l'esperienza della fede in Messiaen, che si può leggere anche dai titoli del suo opus compositivo, ci invita ad uno sguardo estetico della sua musica, a codificare il simbolico, il suo affetto per il soprannaturale esportato, elaborato, razionalizzato in linguaggio musicale come da un artigiano.

Il suo interesse amatoriale per l'ornitologia, (diventato amore) il canto degli uccelli occupa un posto importante nelle sue opere, e diventa materiale generatore principe del suo linguaggio, non in senso onomatopelco, ma con la convinzione profonda di trovarsi di fronte a vera musica. Da qui il suo sguardo sulla natura si riflette nel suo pensiero:

"Una musica ritmica è una musica che disprezza la ripetizione, la quadratura e le suddivisioni uguali; è una musica che si ispira ai movimenti della natura che hanno durate libere e disuguali".

Pur essendo in un contesto di sperimentazione delle avanguardie, Messiaen è attento a non fermarsi all'innovazione tecnica per avere come risultato un'opera interessante, ma a curare anche la qualità estetica sonora. Ce lo conferma il brano significativo composto durante la seconda guerra mondiale, nel campo di prigionia di Görlitz, Slesia, 1940: il "Quartetto per la fine dei tempi". Ispirato all'Apocalisse, proprio quando il mondo sembrava sull'orlo di un'apocalisse, Messiaen scrive la musica che trasmette la speranza, la pace, e si contrappone all'arte moderna di quel tempo. Nelle sue

opere vi è l'impiego di varie innovazioni ritmiche con le quali vuole raggiungere l'effetto senza tempo dell'eternità. La sua ricerca del rapporto tra suono e colore è la più importante caratteristica del suo linguaggio.

Come le grandi vetrate nelle architetture medievali dove i particolari della composizione policroma visti da lontano sono fusi in unità e non vogliono istruire ma "abbagliare", così Messiaen spiega la sua musica:

"Le vetrate sono una delle creazioni più straordinarie dell'uomo. Si è sopraffatti. E credo che questo sia l'inizio del Paradiso, poiché nel Paradiso siamo sopraffatti. Non Capiremo Dio, ma cominceremo a intravederlo... La musica vera, la musica meravigliosa puoi ascoltarla senza capirla: non devi aver studiato armonia o orchestrazione. Devi sentirla dentro. E qui, pure si è sopraffatti dallo choc del suono".

Nel corpus straordinario della produzione di Messiaen i Vingt Regards - grandiosa opera ciclica scritta tra il marzo e settembre 1944 - sono un esempio luminoso nella "traduzione" di una genuina esperienza di fede e ci rivela un pianoforte capace di novità, nel suono nel colore nel timbro...

(Marija Fobjan)

PAOLO VERGARI

Dopo le affermazioni in numerosi concorsi intraprende una carriera che lo porta a suonare in almeno trenta paesi stranieri. Pianista dal repertorio vasto e ricercato, ha collaborato con direttori come Mirjam Schimdt, Marco Della Chiesa D'Isasca, Petr Altrichter, Kaspar De Roo, Michele Santorsola, Jorge Ihez... dedicandosi intensamente alla musica contemporanea. È stato ospite in varie trasmissioni radiotelevisive per la Radio Italiana, RAIUNO, TMC, Radio France, RSI, Radio Maltese, Blu Sat 2000, ORF. Ha inciso per Clarius Audi, Altrisuoni, Phoenix: è recente la pubblicazione in prima registrazione assoluta dedicata a Gino Tagliapietra con i "40 Studi di perfezionamento" e l'integrale dei Concerti per Pianoforte ed Orchestra di Gian Francesco Malipiero. Tra i vari tour di concerti in Asia, Cina in particolare, USA e sud America, viene regolarmente invitato a Gerusalemme dove tiene corsi pianistici presso l'Istituto Musicale "Magnificat" che ospita musicisti ebrei ed arabi.

Nel 2010 ha composto e diretto le musiche del film "Duns

Scoto" del regista Fernando Muraca. Ha insegnato in vari conservatori italiani, attualmente è docente di Pianoforte presso il Conservatorio N. Sala di Benevento.

MONS. PIERANGELO SEQUERI

Figlio d'arte (padre concertista di violino e madre pianista), ha studiato a sua volta violino e composizione. Già musicologo nel Collegio dei Dottori della Biblioteca Ambrosiana, e membro del Comitato Scientifico che ha coordinato, per il Comune di Milano, il progetto internazionale "Mozart e l'Europa" (2006), è l'attuale Rettore della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Docente di estetica del sacro presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera, è membro del Comitato Scientifico Internazionale della Scuola di Alti Studi della Fondazione San Carlo (Modena). È il Presidente di Esagramma.

Tra le numerose pubblicazioni, scientifiche e divulgative: L'umano alla prova. Soggetto identità, limite, 2000; Musica e mistica. Percorsi estetico-culturali nella storia e nella contemporaneità, 2004; L'ibrido e il doppio, 2007. Opere musicali eseguite in pubblici concerti: Quintetto per David, fl, ob, cl, cor, fg (Sotto il Monte, 1990); Città senza Mura, cantata per soli, coro e orchestra (Duomo di Milano, 1992); Bethania, sonata per vl e pf (Auditorium San Fedele, Milano 1994); Messa di Pentecoste (per quintetto di fiati, coro e organo, Radiotelevisione della Svizzera Italiana, Eurovisione 1996); Messa Giubilare, per coro e orchestra (RAI-Mondovisione 3 dicembre 2000).

RAFFAELE POZZI

Nato a Roma, si è diplomato in pianoforte nel 1980 e laureato in Lettere nel 1983 presso l'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi sulla vita musicale del Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo nella Napoli del Seicento. Per le discipline musicologiche è stato allievo di Diego Carpitella, Fedele d'Amico, Nino Pirrotta.

Dal 1990 al 1993 ha studiato presso il King's College della University of London (PhD in Historical Musicology) sotto la supervisione di Reinhard Strohm (Oxford University). Fino al 1995 è stato poi membro dell'Institute of Advanced Musical Studies di Londra dove ha condotto studi, finanziati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, sul Christ's Hospital London.

Ha collaborato con voci su autori del Novecento italiano al New Grove Dictionary of Opera (London, Macmillan, 1992) e con analogo compito al Grove Dictionary of Music and Musicians (London, Macmillan, 2001) per la quale gli è stata affidata, in collaborazione con J. C.G. Waterhouse, la voce 'Italy-XXth Century Music'. Ha dedicato particolare attenzione nella sua attività scientifica centrata su ricerche storico-estetiche relative al Novecento alla figura e all'opera del grande compositore francese Olivier Messiaen, sul quale ha scritto un volume, il primo in lingua italiana, dal titolo Il suono dell'estasi. Olivier Messiaen dal 'Banquet célestÉ alla 'Turangalila-SymphoniÉ (Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2002).

La sua produzione scientifica ha toccato questioni storico-estetiche riguardanti la musica sacra e liturgica tra Ottocento e Novecento (R. Pozzi, Il mito dell'antico tra restaurazione e modernità. Su alcune intonazioni cecilliane dell'Ave Maria e dell'Antum Ergo nel secondo Ottocento, in Aspetti del Cecilianesimo nella cultura italiana dell'Ottocento, a cura di C. Ruini e M. Casadei Turrone Monti, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2004); R. Pozzi, Liturgia d'arte o liturgia pop? La questione della musica contemporanea nel culto cattolico dopo il Concilio Vaticano II, «Musica e storia», XIII/3, 2005). È stato fondatore e direttore dell'Istituto di studi musicali "G. Petrassi", fondatore e coordinatore scientifico del Premio internazionale Latina di studi musicali.

Fa parte del collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Musicologia dell'Università di Roma "Tor Vergata", del Dottorato di ricerca in "Innovazione e valutazione dei sistemi di istruzione" dell'Università di Roma Tre, dell'Ecole Doctorale Internazionale in "Education, Communication, Culture" che vede consorziate le Università di Roma Tre, di Paris X-Nanterre, di Madrid "Carlos III", di Berlino-Potsdam.

È regolarmente invitato a tenere corsi e conferenze presso università e centri di ricerca internazionali quali: l'Università di Atene, l'Università Paris VIII e l'IRCAM di Parigi, la Fondazione Paul Sacher di Basilea, le Università di Berlino, Londra, Oxford, San Paolo de Brasile, San Pietroburgo, Strasburgo ecc. Dopo aver insegnato Storia della Musica in vari Conservatori italiani e Storia della Musica Moderna e Contemporanea presso il Dams dell'Università di Bologna, è attualmente docente di "Musicologia e Storia della Musica" e di "Pedagogia e Didattica della Musica" presso l'Università degli Studi di Roma Tre.

DUOMO DI MILANO
13 e 14 MAGGIO 2014
ore 19.30 - ingresso libero

IL RITMO E L'ETERNO SGUARDI SULL'AL DI LA'

Itinerario in due tempi attraverso la musica di Olivier Messiaen

"VINGT REGARDS SUR L'ENFANT-JÉSUS"



DUOMO DI MILANO
13 e 14 MAGGIO 2014
ore 19.30 - Ingresso libero

IL RITMO DEL L'ETERNO SGUARDO SULL'AL DI LA'

PIANOFORTE

Paolo Vergari

RELATORI

Pierangelo Sequeri

Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

Raffaele Pozzi

Docente di Musicologia e Storia della Musica
presso l'Università degli Studi di Roma 3

INFO:

comunicazione@diocesimilano.it - 028556240
info@rerum.it - 0558962128

VINGT REGARDS SUR L'ENFANT-JÉSUS

I- **Regard du Père**

[Et Dieu dit: "Celui-ci est mon Fils bien-aimé en qui j'ai pris toutes mes complaisances"...]

[E Dio disse: "questo è il mio Figlio diletto in cui ho preso tutto il mio compiacimento"...]

II- **Regard de l'étoile**

[Choc de la grâce... l'étoile luit naïvement, surmontée d'une croix...]

[Choc della grazia... la stella brilla ingenua e sincera, e sopra di lei una croce...]

III- **L'échange**

[Descente en gerbe, montée en spirale; terrible commerce humano-divin. Dieu se fait homme pour nous rendre dieux...]

[Discesa in fascia, ascensione in spirale; tremendo scambio umano-divino. Dio si fa uomo per farci noi Dio...]

IV- **Regard de la Vierge**

[Innocence et tendresse...la femme de la Pureté, la femme du Magnificat, la Vierge regarde son Enfant...]

[Innocenza e tenerezza... donna della Purezza, donna del Magnificat, la Vergine guarda suo Figlio]

V- **Regard du Fils sur le Fils**

[Mystère, rais de lumière dans la nuit - réfraction de la joie, les oiseaux du silence - la personne du Verbe dans une nature humaine - mariage des natures humaine et divine en Jésus-Christ...]

[Mistero, raggi di luce nella notte, rifrazione di gioia, uccelli del silenzio - la persona del Verbo in una natura umana - spozializio della natura umana e divina in Gesù Cristo...]

VI- **Par Lui tout a été fait**

[Foissonnement des espaces et durées; galaxies, photons, spi-

rales contraires, foudres inverses; par "Lui" (le Verbe) tout a été fait... à un moment, la création nous ouvre l'ombre lumineuse de sa Voix...]

[Pullulare di spazi e tempi; galassie, fotoni, spirali opposte, fulmini inversi; per Lui (il Verbo) tutto è stato fatto... ad un certo momento, la creazione ci apre l'ombra luminosa della sua Voce...]

VII- **Regard de la Croix**

[La Croix lui dit: tu seras prêtre dans mes bras...]

[La croce dice a lui: tu sarai sacerdote nelle mie braccia...]

VIII- **Regard des hauteurs**

[Gloire dans les hauteurs...les hauteurs descendent sur la crèche comme un chant d'alouette...]

[Gloria nei cieli... i cieli scendono sopra la mangiatoia come un canto di allodola...]

IX- **Regard du temps**

[Mystère de la plénitude des temps; le temps voit naître en lui Celui qui est éternel...]

[Mistero della pienezza dei tempi; Il tempo vede nascere in lui Colui che è eterno...]

X- **Regard de l'Esprit de joie**

[Danse véhémement, ton ivre des cors, transport du Saint-Esprit...la joie d'amour du Dieu bienheureux dans l'âme de Jésus-Christ...]

[Danza veemente, ebbro tono dei cori, impeto dello Spirito Santo... La gioia d'amore del Dio benedetto nell'anima di Gesù Cristo...]

XI- **Première communion de la Vierge**

[Après l'Annonciation, Marie adore Jésus en elle...mon Dieu, mon fils, mon Magnificat! - mon amour sans bruit de paroles...]

[Dopo l'Annunciazione, Maria adora Gesù dentro di lei... mio Dio, figlio mio, mio Magnificat! mio amore senza rumore di parole...]

XII- **La parole toute-puissante**

[Cet enfant est le Verbe qui soutient toutes choses par la puissance de sa parole...]

[Questo bambino è il Verbo che tutto sostiene con l'onnipotenza della sua parola...]

XIII- **Noël**

[Les cloches de Noël disent avec nous les doux noms de Jésus, Marie, Joseph...]

[Le campane di Natale ripetono con noi i dolci nomi di Gesù, Maria, Giuseppe...]

XIV- **Regard des Anges**

[Scintillements, percussions; souffle puissant dans d'immenses trombones; tes serveurs sont des flammes de feu... - puis le chant des oiseaux qui avale du bleu, - et la stupeur des anges s'agrandit: - car ce n'est pas à eux mais à la race humaine que Dieu s'est uni...]

[Sfavillii, percussioni; soffio potente d'immensi tromboni; i tuoi servitori sono delle fiamme di fuoco... quindi il canto degli uccelli che inghiotte dell'azzurro, e lo stupore degli angeli si ingrandisce: non è a loro ma alla razza umana che Dio si è unito...]

XV- **Le baiser de l'Enfant-Jésus**

[À chaque communion, l'Enfant-Jésus dort avec nous près de la porte; puis il l'ouvre sur le jardin et se précipite à toute lumière pour nous embrasser...]

[Ad ogni comunione, il Bambino Gesù dorme con noi vicino alla porta; poi l'apre sul giardino e si precipita a gran luce per abbracciarci...]

XVI- **Regard des prophètes, des bergers et des Mages**

[Tam-tams et hautbois, concert énorme et nasillard...]

[Tam-tam e suono di oboe, concerto enorme e nasale...]

XVII- **Regard du silence**

[Silence dans la main, arc-en-ciel renversé...chaque silence de la crèche révèle musiques et couleurs qui sont les mystères de Jésus-Christ...]

[Silenzio nella mano, arcobaleno rovesciata... ogni silenzio della mangiatoia rivela delle musiche e dei colori che sono i misteri di Gesù Cristo...]

XVIII- **Regard de l'Onction terrible**

[Le Verbe assume une certaine nature humaine; choix de la chair de Jésus par la Majesté épouvantable...]

[Il Verbo assume una natura umana particolare; scelta della carne di Gesù fatta dalla spaventosa Maestà...]

XIX- **Je dors, mais mon cœur veille**

[Ce n'est pas d'un ange l'archet qui sourit, - c'est Jésus dormant qui nous aime dans son Dimanche et nous donne l'oubli...]

[Non è di un angelo l'archetto che sorride, - è Gesù dormiente che ci ama nella sua Domenica e ci dona l'oblio...]

XX- **Regard de l'Église d'amour**

[La grâce nous fait aimer Dieu comme Dieu s'aime; après les gerbes de nuit, les spirales d'angoisse, voici les cloches, la gloire et le baiser d'amour...toute la passion de nos bras autour de l'Invisible...]

[La grazia ci fa amare Dio come Dio si ama, dopo i fasci di notte, le spirali d'angoscia, ecco le campane, la gloria e il bacio d'amore... tutta la passione delle nostre braccia attorno all'invisibile...]

Olivier Messiaen